



COGNOME Nome
e-mail

Prof. FIORANI DONATELLA
donatella.fiorani@uniroma1.it

CORSO DI LAUREA ARCHITETTURA - 15893

Insegnamento

LABORATORIO DI RESTAURO (codice **1025864**)
(Modulo)
Canale : 2
Semestre : 2

Crediti
Ore di lezione

12
150

Attività formativa

Supporto alla didattica in uso
e-learning

Modalità di frequenza

- Obbligatoria

Modalità di erogazione

- Tradizionale

Obiettivi dell'insegnamento

In connessione a quanto già acquisito ed elaborato nel corso di Elementi di restauro, il Laboratorio ha il fine di approfondire i concetti relativi alla teoria e alla storia del restauro; di applicare i metodi per la comprensione degli organismi architettonici individuati come oggetto di studio; di indicare distintamente gli strumenti di lettura e di diagnosi dei fenomeni di degrado; di definire linee guida e modalità d'intervento progettuale; di informare sugli aspetti normativi, compresi quelli della catalogazione; di far esercitare gli studenti alla stesura del progetto di restauro.

Prerequisiti

Lo studente deve aver sviluppato nel corso di Elementi di Restauro lo studio dell'edificio storico preliminare al progetto di restauro.

Programma

Si effettueranno lezioni ex-cathedra ed esercitazioni pratiche condotte nei laboratori e in puntuali verifiche periodiche.

Descrizione sintetica degli argomenti delle lezioni:

- problemi generali (lessico e campi di applicazione);
- questioni teoriche (ambito del restauro - monumenti, centri storici, territorio, architettura moderna, archeologia, rapporto fra il restauro in architettura e nelle altre arti figurative; conservazione e progettazione, panoramica internazionale);
- storia del restauro: dall'approccio 'empirico' alla preesistenza al dibattito attuale;
- degrado delle superfici e delle strutture e tecniche d'intervento;
- norme generali e carte del restauro.

Oggetto dell'esercitazione:

- verifica ed eventuale completamento della conoscenza storico-costruttiva già acquisita della fabbrica;
- studio del degrado materico e strutturale;
- analisi della compatibilità funzionale e dei problemi di accessibilità e sicurezza;
- elaborazione del piano di fattibilità
- sviluppo del progetto definitivo
- definizione di dettagli esecutivi selezionati sulla base delle caratteristiche del tema di studio.

Modalità di svolgimento

Il corso associa lezioni ex cathedra relativi alla trattazione dei contenuti storici, teorici e tecnici della disciplina con attività seminariali e verifiche condotte sul lavoro svolto dagli studenti.

Le lezioni ex cathedra associano al sistema tradizionale di esposizione agli allievi dei contenuti da parte del docente a sistemi sperimentali che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti, grazie all'utilizzo di materiale preliminarmente inserito nella piattaforma e-learning e all'impiego di altri strumenti digitali.

Anche le verifiche del lavoro svolto dagli studenti associano momenti di confronto individuale a momenti di dibattito collettivo, in cui i discenti si presentano quale parte propositiva e attiva del lavoro comune.

Lo sviluppo dell'esercitazione viene seguito all'interno del laboratorio, tramite lezioni esplicative mirate, sviluppi delle diverse tematiche.

Il corso, concepito e gestito con modalità tradizionale 'in presenza' può essere organizzato con modalità a distanza in caso di sussistenza dell'emergenza sanitaria.

Modalità di esame

- **Prova orale**
- **Valutazione di un progetto**

L'esame, strettamente individuale, verterà sulla presentazione del lavoro svolto nel corso e sulla discussione degli argomenti trattati durante le lezioni e nella bibliografia di base.

Gli elaborati richiesti saranno calibrati sulla natura specifica del tema trattato ma dovranno adeguarsi ad alcune prescrizioni generali

a) redazione di tavole in formato UNI (cm 59,4 x 84,1) numerate progressivamente e contenenti un'intestazione con indicazioni generali (università, facoltà, corso, docente, anno accademico, tema di studio, argomento della singola tavola) e i nomi degli autori.

b) riproduzione in copia degli originali in formato ridotto A3 (cm 29,7 x 42);

c) stesura di una breve relazione scritta contenente:

- sintetica descrizione della fabbrica (1 cartella, 30 righe x 65 battute);
- analisi tecnica dei materiali e delle strutture (1 cartella);
- cronologia del complesso con riferimenti alle fonti (1-2 cartelle)
- sintesi storico-critica delle vicende costruttive (1-2 cartelle);
- sintetica valutazione delle principali questioni poste dalla conservazione, del degrado strutturale e materico (1 cartella);
- illustrazione del progetto, partendo dalla valutazione storico-critica dell'oggetto d'indagine e dalla descrizione dei principali obiettivi del restauro, segnalando poi le problematiche relative agli aspetti funzionali e di eventuale adeguamento normativo, completando infine con la sintetica descrizione degli aspetti tecnici dell'intervento (2-3 cartelle)
- bibliografia;
- documentazione fotografica (5-6 cartelle).

Si ricorda che la relazione progettuale è uno strumento che accompagna e integra il materiale progettuale e di studio, il cui contenuto appare già illustrato graficamente sulle tavole. Essa non deve pertanto ribadire gli aspetti già descritti nei disegni (ad esempio tipologie e distribuzione delle murature e del degrado sul manufatto) ma piuttosto evidenziare in maniera sintetica e critica il processo e i temi principali del lavoro svolto.

Lo sviluppo dell'esercitazione viene seguito all'interno del laboratorio, tramite lezioni esplicative mirate, sviluppi delle diverse tematiche; l'iscrizione all'esame sarà subordinata ad

una revisione conclusiva del lavoro svolto e alla sua approvazione. Le tavole ridotte in A3 dovranno essere consegnate assieme alla relazione e a un CD con la masterizzazione dei files corrispondenti per l'archiviazione del materiale del corso.

L'iscrizione all'esame sarà subordinata ad una revisione conclusiva del lavoro svolto e alla sua approvazione. Le tavole ridotte in A3 dovranno essere consegnate assieme alla relazione e a un CD con la masterizzazione dei files corrispondenti per l'archiviazione del materiale del corso.

Bibliografia

- Teoria e storia del restauro:
- Breve antologia di scritti sul restauro (segnalati nel corso delle lezioni)
- C. Brandi, *Teoria del restauro*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1963; Einaudi, Torino, 1977.
- D. Fiorani, *Architettura storica e contemporaneità in Europa. Scenari operativi, prospettive culturali e ruolo del restauro*, in "ArchistoR", III, 2016, 6, pp. 65-99
 - Tecniche di restauro
- D. Fiorani (a cura di), *Restauro e tecnologie per il restauro*, Carocci, Roma, 2009.
- S.F. Musso, *Tecniche di restauro*, Utet, Torino, 2013.



A.A. 2020-21

SURNAME Name Prof. FIORANI DONATELLA
e-mail donatella.fiorani@uniroma1.it

CORSO DI LAUREA ARCHITETTURA - 15893

Course **LABORATORIO DI RESTAURO** (codice **1025864**)
(Modulo)
Canale : 2
Semestre : 1

Credits: 10
Contact Hours 125

Program Subjects **Teaching support**
e-learning

Attendance

- Mandatory

Teaching delivery

- Traditional

Teaching objectives

The aims of the studio consist in teaching basic knowledge in the history and theory of architectural conservation; in providing skill in analytical survey and historical investigation; in reading and diagnosing degradation; in providing conservation works; in informing students about regulation and cataloguing for architectural conservation; in practicing and designing a restoration project.

Prerequisites

The student has to have developed within the course of Elementi di Restauro the study of the historical building that is preliminary to the conservation project

Laboratory program and planning activities

Lectures and exercises developed during the laboratories with periodical checks.

Main topics of the lectures:

- general definitions;
- theoretical issues (conservation field – monuments, historic districts, landscape, modern architecture, archaeology, relationship between conservation in architecture and other figurative arts, conservation and new insertions, international debate)
- history of conservation: from the 'empirical' approach to the existing building to the present debate;
- material decay and structural disease: analysis and technics for the intervention;
- general regulation, Charters on Restoration

Matter of the atelier:

- check and conceivable completion of the previously acquired historical and building knowledge;

- analysis of decay and of the structural disease;

- analysis of the functional compatibility and of the accessibility and safety issues;
- elaboration of the feasibility plan;
- development of the definitive project;
- definition of the executive details selected on the basis of the characteristics of the case-study.

Way of teaching

The course correlates academic lectures about the historical theoretic and technical contents of the discipline with seminars and checks of the students' work.

The academic lectures associate to the traditional system of communication from the teacher to the pupils to experimental systems with the direct involvement of students, thanks to the use of material uploaded on e-learning platform and to the exploiting of other digital tools.

Also the checks of the students' work associate moments of individual comparing to phases of collective debate, where the students have a propositional behaviour and are active presences in the common job.

The project is developed within the atelier, through lessons - for methodological and technical explanation – and drawings.

The course, which has been conceived and managed for a traditional way of teaching 'in presence', could be organised with the use of digital tools in 'at distance' way if sanitary emergence for coronavirus persists.

Method of examination

- **Oral exam**
- **Assessment of project**

The exam, strictly individual, is dealing with the illustration of the project developed within the atelier and the discussion on some theoretic and historical issues, exposed at lessons and by the bibliography.

The specific nature of the architecture considered defines the characters of the drawings, which at the same time will follow the following general rules:

- a) every table has a UNI (cm 59,4 x 84,1) format, a progressive number and a header containing some general information (University, Faculty, Professor, Academic Year, name of the architecture, topic, argument, authors' names).
- b) copies in reduced size A3 (cm 29,7 x 42);
- c) a brief relation containing:
 - synthetic description of the edifice (about 400 words);
 - technical analysis of material and structures (about 400 words);
 - chronology of the building with references to the sources (400-800 words);
 - historical and critic synthesis of the building phases (400-800 words);
 - synthetic evaluation of the main issues from a conservation point of view, about the material decay and the structural disease (about 400 words);
 - illustration of the project, starting from the critic evaluation of the architecture and the description of the main goals of restoration. Description of the functional issues, also related to the standards of law and synthetic description of the technical characteristic of the intervention (800-1200 words);
 - bibliography;
 - photos (5-6 pages).

Remember that the relation is an integration of the graphic representation of the project. So, it has not to repeat contents already clearly described by drawing (as typologies, masonry and decay distribution, etc.) but rather synthetically underline process and reasons of the work.

A final review of the work will forerun the exam. A3 Tables and a CD with the copies of the produced materials must be given for the archive of the course.

Bibliography

- Theory and history of conservation:

- Short anthology of essays on restoration (advised during the lessons)

- Breve antologia di scritti sul restauro (segnalati nel corso delle lezioni)
- C. Brandi, Teoria del restauro, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1963; Einaudi, Torino, 1977.
- D. Fiorani, Architettura storica e contemporaneità in Europa. Scenari operativi, prospettive culturali e ruolo del restauro, in "ArcHistoR", III, 2016, 6, pp. 65-99
- Tecniche di restauro
- D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie per il restauro, Carocci, Roma, 2009.
- S.F. Musso, Tecniche di restauro, Utet, Torino, 2013.

- Conservation techniques:

- D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie per il restauro, Carocci, Roma, 2009.
- S.F. Musso, Tecniche di restauro, Utet, Torino, 2013.

•